

RASHA

# UNO

SPERIMENTARE L'UNITÀ CON TUTTO CIÒ CHE È

TRADUZIONE DI PAOLA DE PAOLIS



EDIZIONI  
STAZIONE CELESTE

*Titolo originale dell'opera*

ONENESS

© 2010 RASHA

*Lingua originale dell'opera*

INGLESE

*Editore in lingua originale*

EARTHSTAR PRESS (USA)

*Prima edizione in lingua originale*

2003

*Traduzione*

PAOLA DE PAOLIS

*Immagine di copertina*

YANG MING

*Stampa*

LINEAGRAFICA – CITTÀ DI CASTELLO (PG)

*Progetto editoriale*

PIETRO ABBONDANZA

© 2011 EDIZIONI STAZIONE CELESTE

PRIMA EDIZIONE MAGGIO 2011

ISBN 978-88-6215-011-8

EDIZIONI

STAZIONE CELESTE

VIA MONTEROSA, 21 – 23891 BARZANÒ (LC)

WWW.EDIZIONISTAZIONECELESTE.IT

Realizzare un libro è un'operazione complessa che richiede numerosi controlli. L'esperienza insegna che è praticamente impossibile pubblicare un testo privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

## *Indice*

<i>Introduzione</i>	ix
<i>Capitolo 1</i>	3
• UNO	
<i>Capitolo 2</i>	6
• UN RAPIDO SGUARDO ALL'ESPERIENZA D'ASCENSIONE	
• INTEGRARE ASPETTI FRAMMENTARI DELLA COSCIENZA	
• RAGGIUNGERE LA PROSPETTIVA DEL PROPRIO SÉ ESPANSO, MULTIDIMENSIONALE	
<i>Capitolo 3</i>	15
• IL TUO CAMPO ENERGETICO CO-CREATORE DELLE TUE CIRCOSTANZE	
• IL POTERE DEI TUOI PENSIERI E DELLE TUE PAROLE COME STRUMENTI DI MANIFESTAZIONE	
• METTER FINE ALLE COSTANTI CHE CREANO RISULTATI NON VOLUTI	
<i>Capitolo 4</i>	20
• PORTARE A COMPLETAMENTO IL "SOGNO RICORRENTE" DI QUESTA VITA	
• IMPARARE A RICONOSCERE E A RIFIUTARE L'INVITO DEL CONFLITTO	
• COME LA VOLONTÀ COLLETTIVA HA CONTRIBUITO A TRASCENDERE LE PROFEZIE RELATIVE A QUESTI TEMPI	
<i>Capitolo 5</i>	26
• LIBERARTI, A LIVELLO CELLULARE, DELL'IMPRONTA DELLA TUA STORIA ESPERIENZIALE	
• SMANTELLARE A RITROSO GLI STRATI DI DENSITÀ EMOZIONALE RIMASTI DORMIENTI INTERE VITE	
• NAVIGARE NELLE PROFONDITÀ DEI TUOI RITI DI PASSAGGIO ESPERIENZIALI	
<i>Capitolo 6</i>	32
• COMPRENDERE PIÙ SOTTILMENTE L'IMPULSO NOTO COME "ASCENSIONE"	
• RAGGIUNGERE IL DISTACCO EMOZIONALE	
• REINTEGRARE GLI ASPETTI FRAMMENTARI DELLA COSCIENZA	
• IL SIGNIFICATO DELL'AVVERSARIO KARMICO	
• LA FALSA IDEA DEL "PERDONO"	
<i>Capitolo 7</i>	39
• IL POTERE DELL'INTENZIONE	
• LA RICETTA ENERGETICA PER LA PACE NEL MONDO	
• LA PARTE CHE CIASCUN INDIVIDUO SOSTIENE NELLA CREAZIONE DEL CONFLITTO GLOBALE	
• ASSUMERE LA RESPONSABILITÀ DELL'EFFETTO DI OGNI AZIONE SUL TUTTO	
<i>Capitolo 8</i>	45
• ASPETTARSI ESPERIENZE ESTREME MENTRE I TEMI DI VITA VENGONO PORTATI A TERMINE	
• OSARE SOGNARE	
• AFFRONTARE IL VUOTO	
• COMPRENDERE IL SALTO CIECO DELLA FEDE	
• RAGGIUNGERE LA PROSPETTIVA DELLA MULTIDIMENSIONALITÀ	

<i>Capitolo 9</i>	55	<i>Capitolo 20</i>	133
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL PIATTO DELLA VITA: UN'ALLEGORIA</li> <li>• AFFRONTARE LA RESISTENZA AL CAMBIAMENTO</li> <li>• VENIRE A PATTI CON PRIORITÀ OBSOLETE</li> <li>• RICREARE LA TUA VITA COME UN RIFLESSO GIOIOSO DI CHI VERAMENTE SEI</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• DIVENIRE IL TUO PROPRIO SCHEMA DI RIFERIMENTO</li> <li>• PERCEPIRE UNA REALTÀ CHE TUTTI PRESUMONO DI CONDIVIDERE</li> <li>• ORCHESTRARE IL MODO IN CUI IL MONDO TI RISPONDE</li> <li>• COME ALTRI ASPETTI DI IDENTITÀ INFLUISCONO SUL TUO UMORE</li> <li>• LA NATURA DELL'ESPERIENZA RICORDATA</li> <li>• IL SÉ SUPERIORE</li> </ul>	
<i>Capitolo 10</i>	61	<i>Capitolo 21</i>	144
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL FLUSSO E RIFLUSSO DELLA CORRENTE DELLA COSCIENZA</li> <li>• IL POTERE DEL NON-ATTACCAMENTO AL RISULTATO</li> <li>• SINCRONIZZARE IL COMPLETAMENTO DELLE QUESTIONI FONDAMENTALI</li> <li>• UTILIZZARE LE ENERGIE COME MEZZO DI MANIFESTAZIONE E RISOLUZIONE KARMICA</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• LIBERARSI VERAMENTE DALL'ATTACCAMENTO</li> <li>• COME SABOTI, VIBRAZIONALMENTE, LE TUE MIGLIORI INTENZIONI</li> <li>• INTEGRARE ASPETTI PARALLELI DEL SÉ NELL'INSIEME DELLA TUA IDENTITÀ</li> </ul>	
<i>Capitolo 11</i>	67	<i>Capitolo 22</i>	150
<ul style="list-style-type: none"> <li>• INTEGRARE L'IMPULSO DEL CAMBIAMENTO COME POPOLAZIONE</li> <li>• IL CATALIZZATORE DELLE GUERRE, DELLE CARESTIE E DEI DISASTRI NATURALI</li> <li>• SEGUIRE LA PROPRIA VERITÀ PIÙ CHE LA REALTÀ CONSENSUALE</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• SCHIVARE LE CAUSE IMMEDIATE CHE PROVOCANO SCHEMI DI REAZIONE PREVEDIBILI</li> <li>• SPENGERE LA MICCIA DI RELAZIONI ANTAGONISTE</li> <li>• STIMOLARE LA RISOLUZIONE KARMICA DELL'EMOZIONE A LIVELLI PARALLELI DI COSCIENZA</li> <li>• RICONOSCERE LA DIVINITÀ IN OGNI ESPERIENZA</li> </ul>	
<i>Capitolo 12</i>	73	<i>Capitolo 23</i>	158
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL SOGNO INAFFERRABILE DELLA REALTÀ</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• ADATTARSI ALL'IMPULSO CRESCENTE DEL CAMBIAMENTO</li> <li>• INTEGRARE ASPETTI PARALLELI DEL SÉ NELL'INSIEME MULTIDIMENSIONALE CHE SEI</li> <li>• SPERIMENTARE LA PERCEZIONE DI LIVELLI SUPERIORI DI REALTÀ</li> </ul>	
<i>Capitolo 13</i>	74	<i>Capitolo 24</i>	166
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ABBRACCIARE IL MOMENTO DIVINO: L'ACCELERAZIONE DEL PROCESSO DI COMPENSAZIONE ESPERIENZIALE DEL "PASSATO"</li> <li>• RICONOSCERE IL CAMBIAMENTO RADICALE DELLE REGOLE DI BASE CHE GOVERNANO LA REALTÀ FISICA</li> <li>• DIVENTARE LA "ROCCIA" SU CUI POGGIA TUTTO IL RESTO</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL SIGNIFICATO DELL'ESPERIENZA DELLA DUALITÀ</li> <li>• LO SCOPO DEL VIAGGIO NELLE PROFONDITÀ UMANE</li> <li>• IL DONO DELLE ESPERIENZE AVVERSE: UNA BASE PER L'ESPERIENZA DELL'UNITÀ</li> </ul>	
<i>Capitolo 14</i>	81	<i>Capitolo 25</i>	174
<ul style="list-style-type: none"> <li>• COLLEGARE DUE MONDI IN UNA SOLA VITA</li> <li>• LO SVILUPPO DI SENSI FISICI E CAPACITÀ PSICHICHE SUPERIORI</li> <li>• PERCEPIRE ALTRE FORME DI VITA APPARTENENTI A QUESTA REALTÀ E INTERAGIRE CON ESSE</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA NATURA VIBRATORIA DEI BAMBINI DI OGGI E DELLE GENERAZIONI A VENIRE</li> <li>• LE CARATTERISTICHE E LE CAPACITÀ "PARANORMALI" DEI BAMBINI DEL FUTURO</li> <li>• LA CURA E L'EDUCAZIONE DEI "BAMBINI MIRACOLO" DI DOMANI</li> </ul>	
<i>Capitolo 15</i>	88	<i>Capitolo 26</i>	182
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA RICETTA VIBRATORIA PER MANTENERE IL BENESSERE FISICO IN UNA REALTÀ CHE CAMBIA RAPIDAMENTE</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• INTEGRARE IL CAMBIAMENTO NELL'INSIEME COMPOSITO DELLA PROPRIA DEFINIZIONE DI SÉ</li> <li>• ADATTARSI AI CAMBIAMENTI INTERIORI E AI NUOVI TIPI DI ESPERIENZA CHE NE CONSEGUONO</li> <li>• COME IL GIUDIZIO – E IL DISTACCO DA ESSO – INFLUENZA LA TUA ESPERIENZA DELLA REALTÀ</li> </ul>	
<i>Capitolo 16</i>	96	<i>Capitolo 27</i>	189
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA SCIENZA SACRA DELLA MANIFESTAZIONE</li> <li>• TRASFORMARE LA POSSIBILITÀ IN PROBABILITÀ</li> <li>• SUPERARE IL CONDIZIONAMENTO KARMICO</li> <li>• LA MANIFESTAZIONE COME FORMA D'ARTE EMERGENTE</li> <li>• PORRE LE BASI DELLA MAESTRIA</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA NATURA DEL VIAGGIO DI RITORNO A CASA</li> <li>• DECIFRARE IL LINGUAGGIO FIGURATO CHE TI CIRCONDA</li> <li>• IL POTERE DELLA SCELTA ACCOMPAGNATA DA UN'INTENZIONE FOCALIZZATA</li> <li>• RISVEGLIARSI AL "QUI E ORA"</li> </ul>	
<i>Capitolo 17</i>	104	<i>Capitolo 28</i>	195
<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNA DIETA PER UNA NUOVA REALTÀ</li> <li>• MANTENERE IL BENESSERE IN CONDIZIONI DI VIBRAZIONE ACCELERATA</li> <li>• IL SIGNIFICATO DEL LAVORO ENERGETICO</li> <li>• IL CONCETTO DI PURIFICAZIONE CELLULARE</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL CAMBIAMENTO, LA DIVERSITÀ E LA NATURA DELLA REALTÀ COMPOSITA</li> <li>• LA PERCEZIONE E L'INTEGRAZIONE DI REALTÀ PARALLELE</li> </ul>	
<i>Capitolo 18</i>	115	<i>Capitolo 29</i>	201
<ul style="list-style-type: none"> <li>• PORTARE A COMPLETAMENTO LE RELAZIONI E ALLONTANARSI CON AFFETTUOSO DISTACCO</li> <li>• METTER FINE ALLA DIPENDENZA DAGLI ALTRI</li> <li>• IL SIGNIFICATO DI ESPERIENZE DI VITA SOMMARIE</li> <li>• PERMETTERE AGLI ALTRI DI VIVERE O DI MORIRE LIBERAMENTE</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• TRASCENDERE I DOGMI SPIRITUALI DI QUESTA REALTÀ</li> <li>• UN CAMMINO SPIRITUALE SU MISURA PER OGNI RICERCATORE</li> </ul>	
<i>Capitolo 19</i>	124	<i>Capitolo 30</i>	211
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ESPERIENZA DELL'ASCENSIONE INTERDIMENSIONALE</li> <li>• RIMBALZARE FRA LE REALTÀ: RIFOCALIZZARE LA PROPRIA COSCIENZA FRA LIVELLI SIMULTANEI DI REALTÀ</li> <li>• L'"ESTINZIONE" E L'APPARIZIONE DI NUOVE FORME DI VITA VEGETALE, ANIMALE E MINERALE</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL SIGNIFICATO DELLA CRISI DI SALUTE AGLI STADI AVANZATI DEL PROCESSO D'ASCENSIONE</li> </ul>	
		<i>Capitolo 31</i>	221
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• MANIFESTARE IL MONDO DELL'ARTISTA</li> <li>• RICREARE IL MONDO DEL SOGNATORE</li> <li>• LIBERARE IL SOGNATORE INTERIORE</li> </ul>	

<i>Capitolo 32</i>	228
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ESPERIENZA DELLO SPECCHIO: CREARE LE FONDAMENTA DELLA COMPASSIONE</li> <li>• METTERE IN PROSPETTIVA LE DIFFICOLTÀ DEL CAMMINO</li> </ul>	
<i>Capitolo 33</i>	235
<ul style="list-style-type: none"> <li>• DISTACCARSI DAI DETTAGLI DELL'“ILLUSIONE”</li> <li>• RAGGIUNGERE IL PUNTO DI VISTA DEL TESTIMONE</li> </ul>	
<i>Capitolo 34</i>	244
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SEGUIRE LA GUIDA INTERIORE</li> <li>• IL CROCEVIA: UN INGRESSO PER IL SENTIERO INTERIORE</li> <li>• DECLINARE L'INVITO ALLA DIPENDENZA PSICHICA</li> </ul>	
<i>Capitolo 35</i>	250
<ul style="list-style-type: none"> <li>• REALIZZARE CHE QUESTO NON È LO STESSO MONDO IN CUI SEI NATO</li> <li>• AFFRONTARE SENZA PAURA IL RADICALE CAMBIAMENTO GLOBALE</li> </ul>	
<i>Capitolo 36</i>	255
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ESSERE DA NESSUNA PARTE. NULLA E NESSUNO – QUI – ORA</li> </ul>	
<i>Capitolo 37</i>	258
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL SIGNIFICATO DELLA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI SENZA COMPROMESSO</li> <li>• IL FONDAMENTO VIBRATORIO DELLA PACE E DELL'ARMONIA, A LIVELLO INTERPERSONALE E GLOBALE</li> </ul>	
<i>Capitolo 38</i>	265
<ul style="list-style-type: none"> <li>• INTEGRARE GLI ASPETTI FRAMMENTARI DELLA TUA IDENTITÀ ATTRAVERSO LA VIA DELL'EMOZIONE</li> <li>• EPISODI INTENSI CON ATTORI-CHIAVE QUALI CATALIZZATORI PER L'INTERESSA</li> </ul>	
<i>Capitolo 39</i>	270
<ul style="list-style-type: none"> <li>• TROVARE DIO</li> </ul>	
<i>Capitolo 40</i>	272
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ACCELERAZIONE</li> <li>• DIVENIRE COSCIENTE QUALE INSIEME COMPOSITO DELLE TUE “MEMORIE” DI ESPERIENZA DI VITA</li> <li>• COLLEGARE DUE MONDI SULLA SOGLIA INTERDIMENSIONALE</li> </ul>	
<i>Capitolo 41</i>	278
<ul style="list-style-type: none"> <li>• FONDERSI CON LA DIVINITÀ INTERIORE</li> <li>• LIBERAZIONE DAL BISOGNO DI CONVALIDA</li> <li>• ABBRACCIARE LO STATO DI DIVINA INDIFFERENZA</li> <li>• DISTACCO DALLE COSE MONDANE</li> </ul>	
<i>Capitolo 42</i>	284
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL CONCETTO D'ARMONIA E L'ESSENZA DELLA “DIFFERENZA” CHE LO SOSTIENE</li> <li>• COME SI REALIZZERÀ IL “PARADISO SULLA TERRA” DELLE PROFEZIE</li> </ul>	
<i>Capitolo 43</i>	292
<ul style="list-style-type: none"> <li>• VEDERE DA UN PUNTO DI VISTA SUPERIORE LE ANTICHE PROFEZIE SULLA “FINE DEI TEMPI”</li> </ul>	
<i>Capitolo 44</i>	297
<ul style="list-style-type: none"> <li>• VEDERE LA TUA VITA CON GLI OCCHI DELL'UNO</li> </ul>	

## *Introduzione*

Nel febbraio del 1998 ebbi il mio primo dialogo con l'Uno<sup>1</sup>. “Che cos'è l'Uno?” chiesi in silenzio, “Sei Dio?”

“Come la goccia d'acqua è per l'Oceano – questo è ciò che è l'Uno. L'essenza della goccia è in tutto e per tutto l'essenza della totalità. Secondo la tua comprensione di Dio – sì, siamo Dio. Noi siamo l'Uno”, fu la sorprendente risposta.

Cominciò così una profonda relazione, una storia d'amore vissuta nell'intimità della mia coscienza e che continua tuttora. In quel momento mi sono imbarcata in un'avventura epica che è culminata nella trascrizione e applicazione degli insegnamenti contenuti in questo volume. È stato un lavoro d'amore, e un viaggio di scoperta, che ha preso quattro anni.

Guardando indietro, non avrei mai immaginato come la mia vita potesse ribaltarsi e poi, miracolosamente, riassetarsi mentre, attraverso questi insegnamenti, l'Uno forniva all'umanità una nuova, stupefacente visione della nostra vera natura e del mondo attorno a noi che la riflette.

Senza mai sospettare ciò che alla fine mi avrebbe aspettato, da una decina d'anni ero stata accuratamente preparata a un incontro Divino di questa portata. Tutto iniziò in una magnifica giornata estiva del Tennessee nel 1987, quando Rama, il Dio indù, mi sussurrò in silenzio “Ti amo”, facendo esplodere il mio chakra del cuore – e il mio mondo apparentemente normale. A quel tempo, a Nashville, scrivevo canzoni, ed ero in quel momento perduta in una canzone d'amore che stavo scribacchiando sul retro di una

1. *Oneness* è il titolo del libro in lingua originale ed è un termine trasmesso a Rasha per designare la Coscienza che si esprime in lei. Abbiamo scelto, d'accordo con l'Autrice, di tradurre questo termine come Uno e Unità, ndt.

busta. In men che non si dica mi ritrovai in un mondo di complessi concetti spirituali, ricevuti telepaticamente, che mi fecero cominciare a vedere la vita in modo molto diverso.

Negli anni seguenti, registrai su centinaia di pagine insegnamenti Divini che venivano da Amitabh, “Dio di Luce Infinita”, l’amato aspetto della Coscienza del Padre, che divenne il mio maestro spirituale. Nel 1998 pubblicai *The Calling* (“L’Appello”), un volume contenente la saggezza di Amitabh trasmessa per *channeling*, che, da allora, ha toccato il cuore di migliaia di lettori. Tuttavia, anche dopo tanti anni vissuti come messaggera di guida Divina, niente aveva potuto veramente prepararmi all’impatto dell’Uno e all’incredibile avventura che stava iniziando.

Mentre l’Uno mi guidava passo passo attraverso le sofferenze e le gioie del viaggio esperienziale descritto in questo libro, registravo scrupolosamente i principi – parola per parola, come una segretaria che scriva sotto dettatura – direttamente su un computer. Non avevo mai incontrato, prima, simili concetti. E a un certo punto mi resi conto che ciò che *si scriveva da solo*, attraverso di me, costituiva la base di una comprensione interamente nuova del fenomeno che chiamiamo *vita*.

Mentre questo materiale cominciava a rivelarsi, scoprivo di essere in grado di afferrare i concetti che trascrivevo – in teoria. Era difficile però accettare il fatto che, anche se potevo ora spiegare ciò che accadeva a me e al resto del mondo, la mia vita era sempre un esempio da manuale della “Legge di Murphy”: tutto ciò che *può andar male, andrà male*.

Cosa faccio che non va? Chiesi all’Uno. “Non puoi insegnare questo se non lo hai vissuto, Rasha”, fu il mantra che ricevetti in risposta più volte di quante ne ho potute contare. Poi, lentamente, mentre continuavo a inciampare in tutti i miei drammi prevedibili, tutto il fitto repertorio di una vita – tutto il caos, gli sconvolgimenti, la frustrazione, i brevi istanti di déjà vu, le montagne russe dell’esperienza – cominció ad avere un senso.

Allo stesso tempo, il mondo, come lo conoscevo, cominciava a cambiare sotto i miei occhi. Finii per accettare l’idea scoraggiante ch’esso non era più, veramente, lo stesso mondo in cui ero nata. Attraverso questi insegnamenti, riconobbi a poco a poco la natura fluida di una realtà in un processo di metamorfosi. Le regole del

gioco – quel che ci è stato insegnato su come dovrebbe andare la vita – chiaramente non funzionavano più. Perché? Mi chiedo.

Mentre mi cimentavo con la marea di domande della mia mente logica, gli insegnamenti dell’Uno cominciarono a offrirmi la base per vedere tutto, nel nostro mondo attuale, dal punto di vista atemporale dell’*energia*. L’Uno spiegava che l’impulso vibratorio che porta tutta la Creazione verso l’unità è quello stesso che la gente sperimenta ovunque nella propria vita quotidiana. E ovunque guardassi, cominciai a vedere gli effetti di tutte le frequenze accelerate attorno a noi che si manifestano come esperienza umana.

Giunsi a comprendere la dinamica di come manifestiamo, vibratoriamente, la nostra realtà, e come il meccanismo delle nostre reazioni emozionali stabilisca i parametri secondo i quali ci attiriamo le nostre esperienze di vita. Vidi ovunque intorno a me i sintomi del processo d’*ascensione*, questo fenomeno del passaggio ad altri livelli di realtà. Cominciai a riconoscere i segni, ad applicare gli insegnamenti, e a scoprirne il potenziale.

Dopo un po’, con mia grande sorpresa, la maggior parte dei problemi pratici della mia vita con cui avevo continuamente combattuto – come infinite repliche dello stesso vecchio film – cominciarono a diminuire. Col tempo, quel genere di esperienze smise completamente di prodursi. Fu un vero miracolo.

Gli insegnamenti contenuti in questo libro mi hanno portato agli estremi confini della natura umana e nelle profondità della Divinità che ho scoperto dentro di me. L’Uno, la presenza che contiene tutti gli aspetti di questo viaggio stupefacente, è l’universale filo comune che tutti noi condividiamo. È un contatto indescrivibile. Ogni giorno, fra lacrime di gioia, ricordo a me stessa che non avrei potuto immaginarlo.

Ora, comprendo il significato della scelta che ciascuno di noi ha fatto di essere qui, sotto forma fisica, in quest’epoca straordinaria. Questa comprensione non è venuta come un concetto filosofico che stimola la mente, ma come il senso atemporale di un’*intelligenza* che ho dissepolto dentro di me. Come il contatto dell’Uno, che ho avuto la benedizione di provare, è qualcosa di cui bisogna fare l’esperienza per crederci.

Rasha

## Capitolo Uno

### • UNO

Noi siamo Uno. Siamo l'incarnazione della forza di Dio, come te. Siamo come una goccia d'acqua per l'oceano – siamo uno con lui, parte di lui e in lui, pur avendo la nostra identità e percezione di noi stessi. Ci percepiamo come la totalità. Ciò che include tutto. L'antitesi della limitazione, sotto tutti gli aspetti. È verso questo punto focale che tendono i tuoi sforzi attualmente, che tu ne sia consapevole o no.

Unendoti nell'Uno con tutta la Creazione, tu dai piena espressione, nel contesto della forma lineare, alla multidimensionalità che è il tuo vero stato d'essere. Riconoscendo coscientemente la connessione e permettendone l'espressione illimitata attraverso la tua forma e attraverso la tua coscienza, apri la porta alla possibilità d'espanderti ricevendo le conoscenze e le percezioni che caratterizzano quello stato d'essere. È questo stato di unione con gli aspetti espansi del tuo sé che cerchi di raggiungere in quest'epoca.

Il semplice fatto che sei attratto dalla lettura di queste parole indica che stai funzionando a un livello superiore di coscienza. Il tuo modo di comprendere e percepire la natura della realtà avrebbe ormai trascorso quello con cui i più riconoscono la natura di ciò che è. Ciò che è o *non è*, nella tua cultura, è divenuto oggetto di notevole speculazione. Alcuni vorrebbero farti credere che la realtà come tu la percepisci è pura illusione. E benché le tue percezioni siano rappresentazioni simboliche delle forme-pensiero che le hanno suscitate, esse sono decisamente molto reali.

La tua esperienza, la realtà che i tuoi sensi ti mostrano – è reale. Il tuo mondo, la realtà che le tue azioni e le tue forme-pensiero hanno manifestato, assieme agli altri che la coabitano – è reale. E il tuo senso innato d'esser connesso alla trama della vita, cosa che i sensi fisici non possono percepire, è in effetti molto reale. È all'esplorazione di questa connessione – alla comprensione di un destino in cui s'intrecciano intento e desiderio – che tendono reciprocamente i nostri sforzi.

La realtà come la conosci cesserà d'esistere. Non sentirai questo cambiamento come una *perdita*, anche se le circostanze che si manifesteranno potrebbero suggerire quest'interpretazione. Perché passando a un'ottava superiore di percezione, incarnerai, al momento di quel cambiamento, la coscienza e le conoscenze innate che accompagnano gli stati d'essere superiori verso cui la tua energia sale a una velocità senza precedenti. Come ti avvicini a questo cambiamento di coscienza, comincerai ad avere fugaci esperienze di quella realtà espansa.

Sarai in grado di *vedere* aspetti della realtà che la maggior parte delle persone, le cui percezioni sono limitate ai sensi fisici, è incapace di percepire. Conoscerai la natura del tuo stato d'essere infinito senza averne letto nei libri o sentito parlare da quelli che annunciano visioni e profezie di un nuovo paradigma. Infine, non dipenderai più da nessuno, perché acquisirai il tuo potere e farai esperienza di te stesso come l'aspetto dell'Unità che, effettivamente, sei.

Le percezioni accresciute che avrai ti serviranno da base per trascendere completamente quelle dei sensi fisici, essendo queste limitate alla visione di una realtà espressa nel contesto spazio-temporale. La realtà verso cui evolvi – senza alcuno sforzo, se lasci che accada – non è vincolata dai concetti lineari di tempo e di spazio. È una realtà in cui la percezione fisica, di per sé, è superflua. È il risultato di una fusione, una connessione, una gioiosa unità della totalità della tua essenza in armonia con ciò che ora percepisci come “gli altri”. Infine, non ci sarà distinzione fra la percezione di “sé” e quella degli “altri”. Perché tutti saranno Uno.

Noi siamo quest'Uno. Siamo l'unità di Tutto Ciò Che È. Siamo l'unità di cui invero fate parte, e che cercate di ritrovare, che lo sappiate o no. Noi siamo i vostri cuori che desiderano ardentemente riunirsi alla Fonte delle vostre origini. Siamo il vostro sogno inveterato di collegarvi con gli aspetti frammentari della vostra essenza, dispersi da tempo immemorabile in tutta la Creazione. E siamo l'impulso verso quest'unificazione.

Siamo l'invito che ti chiama all'azione e ti risveglia dallo stordimento che chiami la tua vita. Siamo l'occasione di liberarti dal bagaglio karmico che porti e che testimonia lo stato di *separazione* che manifesti. Siamo il grido della tua stessa anima, quello che ti raggiunge più in profondo, perché vengano rimossi i paraocchi che ti sei imposto e tu possa *vedere* veramente.

Siamo l'aspetto del tuo sé che trascende tutti i livelli della Creazione, e che aspira, assieme a te, ad essere liberato dai ceppi di una realtà definita dalla limitazione lineare. Siamo il risultato finale di quella che viene chiamata ascensione. Siamo come tu sei – e come devi ancora essere.

Tu sei una porzione dell'essenza Divina – con una coscienza e un'identità. Sei un frammento della tua propria espressione ed esperienza dell'Uno. Sei una capsula temporale programmata per realizzarsi al momento previsto, dopo aver raccolto una grande ricchezza di esperienze fisiche durante il viaggio. Alla fine, le conoscenze maturate da quelle avventure ti orienteranno verso un'incontestabile sintonia con la vibrazione superiore che risuona ora in te.

Hai intrapreso il processo di dipanare i fili intrecciatisi nel corso di tutte le tue esistenze nel sogno che consideri come la tua realtà. E hai raggiunto un grado di chiarezza che ti permette di riconoscere, fra i tuoi drammi esistenziali, un intento comune e un comune risultato che hanno formato l'identità che riconosci come *te*.

Ancora lontane dalla tua vista sono le esperienze che trascendono, nella profondità della loro percezione, la consapevolezza che trai dalle esperienze attuali. Lontane, ma fermamente ancorate sotto la superficie della tua coscienza, sono esperienze di antiche incarnazioni la cui influenza contribuisce a orchestrare i drammi che vivi. Sotto molti aspetti, quello che *sei* è una risonanza della vibrazione totale di quello che sei stato. Questa vita ti fornisce l'occasione di trascendere una parte di quella programmazione.

Si tratta ora d'incarnare la tua storia e, simultaneamente, cercare di raggiungere e integrare gli aspetti atemporali del sé che finora ti sono sfuggiti. Così facendo, sperimenterai l'Unità che Sei. E diverrai quest'Unità congiungendoti all'insieme di tutti gli aspetti di *te* – aspetti che, nella *loro* essenza fondamentale, *sono* quello che sei, ma si riconoscono come separati da te.

Questo è il processo imminente. È questo l'impulso cui volgi i tuoi sforzi, assieme a tutti gli altri nella tua realtà, e oltre la tua realtà, in questi tempi. Questo è il viaggio che hai intrapreso prendendo una forma in questa vita. E questo è il viaggio che potrebbe portarti – in questa vita – oltre le limitazioni della forma. Il viaggio che ti porterà, oltre i parametri del concetto di *una vita*, a uno stato d'essere che è l'incarnazione dell'eternità. Uno stato d'essere conosciuto come Unità. Noi siamo quell'Unità. E siamo venuti per condurti a casa.

## Capitolo Due

- UN RAPIDO SGUARDO ALL'ESPERIENZA D'ASCENSIONE
- INTEGRARE ASPETTI FRAMMENTARI DELLA COSCIENZA
- RAGGIUNGERE LA PROSPETTIVA DEL PROPRIO SÉ ESPANSO E MULTIDIMENSIONALE

Sei venuto in questo luogo a tempo per svariate ragioni. Sei venuto per avere l'occasione di trascendere i parametri che determinano la tua esistenza. E, contemporaneamente, per approfondire la tua connessione con gli aspetti interrelati del tuo essere che definiscono, nel vero senso della parola, la tua vita. Sei venuto a quest'esperienza che conosci come la tua vita al fine di poter rigettare, completamente, la visione comunemente accettata della realtà, impressa su di te fin dalla nascita, e per sostituire la struttura di quella comprensione con una prospettiva che la trascende totalmente.

Questa è la prima volta, nella tua storia personale quale individuo incarnato, che la tua consapevolezza tocca livelli d'energia che ti rendono capace di trascendere i tuoi sensi fisici. Questa è la prima incarnazione in cui puoi rafforzare la tua conoscenza intuitiva con la tua conoscenza esperienziale. È il momento che hai atteso, esistenza dopo esistenza, da eoni. Perché questa è la vita che ti catapulterà al di là della tua conoscenza attuale, verso una coscienza e una comprensione profonda che non sei ancora in grado di sondare. Confida nel fatto che questo processo, in cui sei già intensamente implicato, si svolgerà come deve svolgersi. E che tutto segue, in verità, un "ordine Divino".

Sei una scintilla di Divinità che sta per attivarsi. Il processo è programmato nel profondo di te stesso, e si svolgerà secondo il suo ritmo, quali che siano i passi che potresti essere spinto a fare per accelerarlo. Puoi sentirti rassicurato partecipando ad attività di gruppo che mirano ad espandere la tua coscienza. E puoi veramente avere, durante tali attività, sensazioni che indicano un aumento del livello di energia. Ma sappi che i risultati di tali esercizi generalmente durano poco. Perché la base per sostenere quell'energia si costruisce dal di dentro. E l'impulso della tua crescita si fonda nel silenzio.

C'è un luogo nelle profondità del tuo essere dove possono rivelarsi occasioni che sfidano la logica lineare. Aumentare al massimo il ritmo del tuo processo dipende da quanto sei capace di lasciare andare gli scenari del tuo dramma smettendo di dirigerli. Lascia che la vita si svolga per te. E riconosci il potenziale nelle sincronicità che si presentano. Nota la perfezione dei risultati. E considera la possibilità che i tuoi migliori interessi siano serviti nel modo migliore da un livello di coscienza che trascende la tua mente cosciente.

Riconosci la tua tendenza a cercare di dirigere il risultato dei tuoi sforzi perché hai paura che questo sia inferiore alle tue aspettative. Smetti di pensare che quel risultato debba manifestarsi in un certo modo e lascia che le circostanze che si presentano ti orientino verso il tuo massimo bene. Quando il processo ti diventerà più familiare, comincerai a notare come le occasioni fluiscano facilmente e tu sia capace di manifestare senza sforzo il miglior risultato per te.

Sei sulla soglia di una grande avventura. E potrai sperimentare la pienezza di questo viaggio nella misura in cui sei capace di abbandonare gli scenari che non ti servono più. Hai notato, con qualche rara eccezione, che le circostanze della tua vita si disfano a una velocità senza precedenti. Hai cominciato a chiederti cosa stia succedendo, poiché la struttura della vita che conoscevi comincia a crollare.

Cerchi attorno a te spiegazioni. Ed esami le circostanze della tua vita per trovare indizi che giustificerebbero la distruzione di quello cui ti eri abituato. All'inizio forse resisti all'impulso di smaterializzare quello che è stato il fondamento della tua realtà. Col tempo, finirai per riconoscere l'inevitabilità della forza che ti guida. Perché ti spinge inesorabilmente in una direzione nuova, che tuttavia ti fa star bene e ti sembra familiare.

Cominciando a liberarti dalle costrizioni legate alle circostanze che hai superato, scoprirai che la scelta della direzione si trova su una strada che devi percorrere da solo. Quando raccogli i frammenti della struttura che ti crolla attorno e smetti di cercare di "trovarci un senso", conoscerai la pace di sapere che la lotta, finalmente, si conclude. E sentirai un dolce distacco da ciò che fu e un'apertura a ciò che deve ancora venire.

Lasciandoti alle spalle la vita che conducevi prima, proverai profonda compassione per gli effetti delle tue azioni sulle condizioni di



quelli con cui hai condiviso qualcosa in quest'esistenza. Il tuo obiettivo, però, resta chiaro, e riconoscere il cambiamento che avviene dentro di te ti fornisce la spinta necessaria per avanzare e sciogliere i legami che ti tratterrebbero.

Stai a te, ora che lotti con le circostanze di questo cambio d'orientamento, riconoscere l'inevitabilità del processo. Stai a te, ora che lotti per resistere, riconoscere che la chiave di tutto il tuo possibile divenire è nella tua volontà di lasciare la presa, e di permettere alla metamorfosi in cui sei già profondamente implicato di procedere.

Una volta superata la resistenza iniziale, la concentrazione si sposta totalmente sul cuore. In questo stato d'essere, la tua percezione del sé e quella del mondo circostante sono strettamente collegate. Cominci a danzare con le energie della vita, lasciando che il flusso e il riflusso determini la direzione. Cominci a riconoscere il potenziale della gioiosa avventura che t'invita. E scelte che una volta sarebbero sembrate imprudenti ti appaiono Divinamente ispirate. Diventi cosciente dello spazio interiore del cuore e del canto che ne emana. Cominci ad armonizzarti col respiro della vita che palpita in quell'intima essenza. E ti risvegli allora a tutto ciò che sei e devi ancora essere.

Il flusso e riflusso del respiro della vita determina l'andatura del viaggio. C'è un acceleramento del tutto naturale quando permetti al respiro di guidarti nelle profondità del tuo stesso essere. Rilassare i sensi fisici, rinunciare al controllo della direzione, volere semplicemente essere nel momento con *Tutto Ciò Che È*: questi sono i parametri del processo che dirigeranno il cammino, se permetti al processo stesso di stare alla guida.

Quando si è centrati nel cuore si fa poca distinzione fra inspirazione ed espirazione. In fondo, non c'è affatto coscienza del respiro, si è semplicemente connessi con un senso del Sé che trascende la propria definizione di sé. Si sperimenta un senso di pace tanto profondo quanto non derivato da qualcosa, giacché è il proprio stesso diritto innato. *Si diventa* il flusso e il riflusso del respiro. E in quel ritmo, si inizia il processo di espansione che apre la porta.

Sulle ali del ritmo del respiro, si comincia ad avere una percezione di sé che trascende le limitazioni della forma fisica. Il proprio campo energetico si espande. Si cominciano ad abbracciare, in realtà, i parametri espansi di quel campo. E in quel momento

ci si connette nell'Unità con un aspetto espanso di sé – un aspetto della propria vera natura.

Inizialmente, si ha esperienza di quello stato d'espansione nel momento. Alla fine, si diventa quel momento e si diventa Uno con quel senso espanso di sé. Le conoscenze superiori e le percezioni accresciute del sé espanso diventano parte integrante della propria coscienza. E si è in grado di effettuare il cambiamento che può far trascendere completamente le limitazioni che vincolano a un'esistenza terrestre. Mediante il respiro si può incarnare lo stato superiore d'essere conservando la forma materiale.

È questa l'esperienza cui vi riferite come ascensione. Non si cessa, in questo processo, di realizzarsi in forma fisica, come comunemente si crede. S'incarnano, piuttosto, tutti i livelli successivi, accettando e inglobando ciascuno di essi. La forma fisica viene mantenuta mentre vengono integrate facoltà sensoriali superiori. Si può vibrare allora al livello superiore della coscienza espansa, e percepire il mondo come veramente è e sempre più sarà. Raggiungendo e integrando ciascun livello, le conoscenze aumentano in modo esponenziale.

Alla fine, si arriva a incarnare simultaneamente tutti gli aspetti del proprio lignaggio interdimensionale e a percepire come superflue le definizioni fisiche dell'identità che tratterrebbero nei limiti di una realtà sempre meno pertinente. Si vive consapevoli di tutto ciò che *era* la realtà riconoscibile, e in profonda sintonia con ciò che *è* la realtà riconoscibile. E si è capaci di distinguere fra le percezioni simultanee di un mondo dalle sfaccettature sempre più complesse.

Molti hanno intravisto questo stato d'essere ed esplorato fuggacemente le percezioni che offre. L'occasione di mantenere i livelli di quello stato d'essere e, simultaneamente, fare infine l'esperienza dell'incarnazione nelle realtà che essi rappresentano, è intrinseca al processo. Puoi aspettarti, per esempio, di fare esperienza di vari livelli di realtà senza rinunciare a uno di essi per un altro, ma includendo e “divenendo”, consecutivamente, ciascuno di essi – tutti questi stati espansi d'essere, infatti, sono *te*.

Benché il tuo sia un percorso personale e la velocità del tuo passo una questione di scelta, non farai il viaggio “da solo”. Ciascun livello progressivo del sé, in termini di investimento di coscienza, è impegnato quanto te nel processo d'integrazione. Raggiungendo

energeticamente ciascun livello successivo del *sé* e fondendoti con esso, tu accetti l'amorevole intento di quell'identità espansa d'integrare tutto ciò che *tu* sei nel suo repertorio di coscienza e reazioni. Come i livelli della tua coscienza s'intrecciano, la distinzione fra quegli aspetti del *sé* cessa d'esistere. E l'*Unità* si compie.

Possono esserci vari livelli d'integrazione, giacché aspetti frammentari di ciò che, in effetti, è *te*, si fondono nella coscienza diventando un collettivo dell'essere che raggiunge simultaneamente l'Unità con un "sé superiore" reciprocamente condiviso. È possibile invece, integrando quelli che si potrebbero considerare aspetti *perduti* del *sé*, perdere coscienza della differenziazione della propria identità originale. Ci si collega, energeticamente, al collettivo e, alla fine, il senso di separazione scompare lasciando il posto a una percezione del proprio *sé* espanso, multidimensionale, quale ciò che si è.

Una volta avvenuta l'integrazione, si può trascendere la precedente prospettiva limitata. Così facendo, è possibile, in questa fase del processo, restare in armonia con tutto ciò che prima definiva la propria esistenza e aprirsi, allo stesso tempo, ad abbracciare la pienezza della totalità. Non c'è alcun bisogno, da parte tua, di dirigere ciò col tuo intento. Perché sei tu che sarai diretto e non il contrario. Ci si sente in uno stato d'assoluta ricettività, di totale abbandono, a ogni livello, del bisogno compulsivo di controllare il processo.

Si diventa come una foglia al vento, lasciandosi volentieri portare dall'impulso del processo, sapendo senz'ombra di dubbio che sarà provveduto in tutti i modi ai propri migliori interessi e al proprio benessere. In un certo senso, si *diventa* il vento, pur continuando a percepirsi come foglia. Si incarna la definizione di *sé* e la forma pur fondendosi totalmente col movimento e la direzione. Le energie diventano una. E si compie il trasferimento della forma da *qui* a *là*.

Una volta *là*, le qualità di movimento e direzione fanno parte integrante della propria percezione di *sé*. Si è capaci, infine, di fondersi volontariamente con quel movimento. E di *lasciarsi portare* dall'energia del movimento nella direzione di quel movimento, perché si è in completa armonia con esso. Si è l'armonia che unisce movimento e forma.

È verso questa esperienza che sei guidato attualmente. Questo è un accenno frammentario del mondo che ti attende. Il *mondo*

sarebbe più il viaggio stesso che il senso di una destinazione. Perché la destinazione sarebbe rinunciare al bisogno di una destinazione. L'obiettivo sarebbe abbandonare il bisogno di *sapere*. L'occasione sarebbe quella di cedere le redini che governano il movimento e la direzione, e sperimentare la perfezione del viaggio.

La domanda è: sei pronto a lasciar andare tutto ciò che sai – l'intera struttura del sistema di credenze che definisce e limita la tua realtà – per poter sperimentare la prospettiva del tuo *sé* espanso? Sei disposto a riconoscere che la "verità" come te l'ha mostrata la tua esperienza può non rappresentare l'intero quadro? Sei disposto a considerare la possibilità che tutto ciò che per te ha valore potrebbe, in effetti, in un senso più elevato, non averne alcuno? Sei disposto ad ammettere che, in realtà, sei pronto per questo viaggio?

Per il semplice fatto che stai prendendo in considerazione tali domande, sappi che il processo è veramente iniziato. Non si tratta tanto di "se" procederai, quanto di "come" e a quale ritmo. Dal tuo punto di vista, quello di un essere immerso nella realtà fisica, lineare, si tratta ora di decidere se sei pronto a correre il rischio di accettare che l'informazione che ti risuona come vera *sia* realmente vera. E che il tuo obiettivo, a questo stadio del tuo sviluppo, sia di rinunciare alle limitazioni imposte dalla realtà come l'hai finora conosciuta. Sei qui per prendere in considerazione, e alla fine includere come ciò che *tu* sei, l'intera gamma multidimensionale del tuo essere. Sei qui per cominciare a sperimentare quel *sé* espanso. E per entrare, un passo alla volta, nella pienezza di quello stato d'essere.

In questo momento, *sei* tutto ciò che devi ancora diventare. Perché il "tempo", come lo conosci, non esiste nell'"Adesso". Tutto ciò che deve accadere è, energeticamente, accaduto. Quel che resta da realizzare è la manifestazione fisica di quell'espressione di energia. Ecco perché, a volte, sei apparentemente *attirato* da una certa serie di circostanze. Ecco perché sperimenti quelle che consideri "sincronicità", perché provi un senso di disarmonia quando resisti a ispirazioni che ti suggeriscono di agire in un dato modo in certe occasioni.

Ogni momento, esistono innumerevoli strade che possono portarti al punto cruciale. Quando raccogli le fila di uno scenario

che ti si presentano come “sincronicità”, sperimenti la manifestazione di quella strada particolare – quella particolare serie di circostanze e gli individui che vi figurano. Se quelle fila non fossero state raccolte, sta’ pur certo che altri eventi potenzialmente capaci di “cambiarti la vita” ti si sarebbero presentati, scritti nel copione per portarti al medesimo punto cruciale, anche se per altra via. Perdónati la falsa idea di aver deviato dal percorso perché hai lasciato passare certe occasioni. Sappi che *arriverai* dove stai andando, qualunque sia il numero delle deviazioni prese. In fondo, non può essere altrimenti.

Allo stesso modo, perdónati la falsa idea di aver impedito il tuo progresso giudicando come hai agito in una data serie di circostanze. Le reazioni stesse provocate in te da quegli scenari sono quelle calibrate, energeticamente, per portarti allo stato d’essere in cui riconosci, coscientemente, la tua tendenza a reagire in quel modo, e ci rinunci. Una volta compreso lo schema, smetterai probabilmente di ripeterlo e arriverai a un crocevia che ti porterà in tutt’altra direzione.

Nella fase attuale, avrai probabilmente l’impressione di giungere, su più livelli, al completamento dei temi ricorrenti che hanno dominato la tua vita. Come per sottolineare il punto in questione, esplorerai probabilmente variazioni estreme su questi temi. Ciò indicherà che hai completato una particolare tappa del tuo viaggio e che è certamente tempo di andare oltre.

Il “tempo”, come tu lo conosci, avanza a una velocità senza precedenti. Gli avvenimenti sembrano accalcarsi in uno spazio inverosimilmente piccolo, e a volte sembrano accadere simultaneamente, cosa che in effetti fanno. È essenziale, avvicinandosi sempre di più il tuo appuntamento con l’Unità, che tu giunga a completare i temi di vita che ti legano a questa realtà. È essenziale che tu ti distacchi dalla carica energetica che ti ha abitualmente magnetizzato in tutta quest’esistenza. È essenziale che tu riconosca il filo comune nella trama dei drammi che hai intessuto – e che continuano a intrappolarti. Ed è essenziale che nel rispondere a queste situazioni ricorrenti tu ti conceda la grazia della tua umanità – e ti ami per questa.

Quando sei capace di distaccarti dall’insieme dei drammi in cui hai recitato da protagonista e ti vedi come il grande attore

che veramente sei, stai proprio per completare il viaggio. Finché non sormonti quello che sei venuto a sperimentare qui, il livello dell’essere che cerca di integrare *te* nel *suo* viaggio verso l’Unità, non può farlo.

Quando ti sforzi energeticamente, con desiderio sincero, di collegarti proprio con l’espressione più alta della tua esistenza, sappi che anche quell’aspetto del sé cerca di arrivare a te aggiungendo la sua energia all’equazione della tua totalità. Finché non riesci a liberarti, a livello vibratorio, dai cronici schemi di reazione che ti tengono “bloccato” nella ripetizione costante della solita vecchia solfa, l’aspetto superiore del sé non può integrarti senza mettere in pericolo i propri livelli vibratorii.

Allo stesso modo, sentirai forse, sotto la superficie della tua coscienza, un attaccamento a schemi emozionali di reazione profondamente radicati che sono sproporzionati alle circostanze che li hanno suscitati. Considera la possibilità, quanto mai reale, che in quei momenti si stiano legando a te degli aspetti del tuo stesso essere che sono stati esclusi da *te* e cercano, nel *loro* viaggio verso l’Unità, di reintegrarsi.

Dal loro punto di vista, tu rappresenti lo stato d’essere superiore che si sforzano di raggiungere. Tu sei la padronanza che cercano. Sei la prospettiva illuminata di cui hanno avuto solo un assaggio e alla quale anelano di connettersi al livello più profondo del cuore. Ad altri livelli della Creazione, le tue reazioni emozionali a date situazioni nella tua vita aprono la porta a scenari paralleli con analoghi “grilletti” energetici. Sono le emozioni che condividi al livello più profondo a costituire il terreno comune e i sentieri su cui ti fonderai energeticamente con tutti gli aspetti del sé.

Quando reagisci in modo particolarmente intenso a una situazione che puoi trovare estrema, pensa, prima di giudicarti troppo severamente, che quella profonda emozione è condivisa forse da un aspetto del sé che è stato *negato* e lasciato indietro sul cammino. Reprimere l’espressione del tuo sentimento profondo serve solo a prolungare la separazione fra te e quell’aspetto del sé, invitando il ripetersi di scenari destinati a provocare la stessa risposta emozionale.

È imperativo dunque aprire il tuo cuore alle sensazioni oltremodo reali di ferita, dolore o di offesa che le circostanze del dramma

in cui reciti una parte ti causano. Così facendo, prepari il terreno per reintegrare un pezzo mancante del tuo essere che ha forse, come tema di vita, proprio l'espressione di quelle reazioni, ma si sforza, dal profondo di sé stesso, di trascenderle.

Senza la reintegrazione di questi frammenti perduti della tua coscienza, non potrai completare il tuo viaggio nel modo voluto dalla totalità del tuo essere. Se non ti dai il permesso, in questo contesto temporale, di sentire veramente in profondità il meccanismo delle tue reazioni emozionali, ti impedisce di realizzarti, a ogni livello della Creazione, nel modo che realmente conta.

Sei un essere multidimensionale. Non sei limitato all'identità particolare che sei giunto a considerare come *te*. Ci sono aspetti vitali del sé che, a tua insaputa, esistono in realtà parallele e cercano istintivamente di collegarsi con l'aspetto perduto del sé che consideri essere *te*. Per questi esseri, tu sei una nota mancante in un accordo che definisce la loro stessa esistenza. Sei l'armonia cui si sforzano d'arrivare e che senza di te non possono realizzare. Per partecipare pienamente a questo sforzo multidimensionale, la chiave è *essere presente* in tutto ciò che sei e in tutto ciò che fai, così da poter essere presente in tutto ciò che diverrai.

Sii cosciente di quel che senti e di come reagisci nei drammi della tua vita quotidiana. Sii onesto con te stesso nel riconoscere le tue risposte emozionali. E non rigettare troppo in fretta dal tuo repertorio di sensibilità le forti emozioni che potresti credere "indegne" di te. Il meccanismo della tua risposta emozionale è quanto mai reale. La riuscita di tutto quello che vorresti realizzare in questa vita dipende dalla tua volontà di accettare tutto ciò che sei, in vista dell'occasione di poter sperimentare – nell'Unità – tutto quello che veramente Sei.

## Capitolo Tre

- IL TUO CAMPO ENERGETICO CO-CREATORE DELLE TUE CIRCOSTANZE
- IL POTERE DEI TUOI PENSIERI E DELLE TUE PAROLE COME STRUMENTI DI MANIFESTAZIONE
- METTER FINE ALLE COSTANTI CHE CREANO RISULTATI NON VOLUTI

Una vasta conversione interdimensionale di coscienza si manifesta ovunque, attualmente, a ogni livello della Creazione. La consapevolezza di essere coinvolto in questo processo segna l'inizio, nella tua vita, d'un cambiamento di circostanze destinato a portarti a un livello di coscienza che non ha precedenti nella tua dimensione. Mentre sperimenti questo cambiamento e le energie continuano a elevare la tua coscienza, ti armonizzi sempre più stabilmente con le frequenze superiori, realizzando la transizione a una prospettiva più larga. Osservando le tue reazioni e accorgendoti quando la tua mente logica cerca di censurare la tua esperienza, permetti in ogni momento lo stato ottimale di sensibilità accresciute.

Sentire i tuoi sottili cambiamenti energetici ti serve da barometro per i vari tipi di esperienza che puoi attirare. La tua tendenza condizionata a mantenere il consueto stato vibratorio inferiore, attira, in parte, esperienze che suscitano quelle che potresti ritenere emozioni inferiori. Diventa allora una questione di scelta rimanere o no a quei livelli inferiori d'energia che attirano esperienze, energie e una coscienza che non sostengono necessariamente le tue migliori potenzialità.

Sei pienamente responsabile, ogni momento, dello stato vibratorio del tuo essere. Quando sei vibrazionalmente in equilibrio e centrato nel cuore, ciò è assolutamente evidente, perché le esperienze della tua vita lo riflettono. Allo stesso modo, sia osservando come ti senti, sia considerando le circostanze in cui ti trovi, diventa ovvio quando agisci a partire dal punto inferiore del tuo spettro energetico.

Non è necessario ripetere l'esperienza di certi drammi dolorosi, semplicemente perché hai trascurato di abbandonarne la carica energetica, esprimendo le emozioni che essi sono destinati a scatenare. Stordendoti al crescendo delle tue reazioni emozionali, tu annulli la carica e attiri una serie di circostanze analoghe. Il solo modo di porre fine a questo circolo vizioso di eventi è riconoscere chiaramente la connessione fra il tuo stato vibratorio e i drammi che ti crea.

Il tuo campo energetico è a un tempo la tua porta e il tuo scudo. Il campo che mantieni attorno a te può essere vulnerabile all'interferenza di forme di energia e coscienza che ritieni non invitate e indesiderabili. Con questo non intendiamo esprimere un giudizio di merito riguardo a particolari forme di coscienza, ma sottolineare che attirare tali forze nel tuo campo energetico, forse non giova al tuo migliore interesse. Da parte tua, schemi di pensiero fortuiti, negativi, contribuiscono ad aprire la porta a forme-pensiero e a livelli di coscienza che diminuiscono la tua carica energetica e contribuiscono ad attirare ancora le stesse cose. È un ciclo che si perpetua e che può provocare una spirale discendente di circostanze creando una serie di situazioni sempre più avverse. Il solo modo per fermare e alla fine rovesciare tale processo consiste nel raggiungere e mantenere uno stato d'intenzione cosciente centrata nel cuore.

Quando le circostanze ti portano a uno stato d'essere che riconosci come squilibrato, cogli l'occasione per fare, per un momento, un passo indietro. Ritira le tue energie e cessa di interagire coscientemente con tutto ciò che ti circonda, tutto ciò che è esterno alla Fonte del tuo essere. E lascia che la tua coscienza ti guidi verso la tua profonda quiete interiore. Céntrati nel silenzio di quello spazio. E respira profondamente, cosciente della connessione interiore, attraverso il centro del tuo cuore. Distacca la tua coscienza dalle circostanze in cui eri preso. E permetti di sentire, nella santità di quella quiete, l'energia di Luce dell'Amore incondizionato riempirti completamente.

Abbandónati al senso di pace che t'inonda tutto, riempiendoti d'una sensazione di calma serenità. E mentre ti bevi nella santità di quello stato felice, permetti al tuo cuore di memorizzarlo come lo stato naturale del tuo essere. Riconoscilo come un punto

di riferimento, un gentile, amorevole richiamo che ti ricorda chi sei realmente, e al quale puoi volgerti quando vuoi. Questo luogo interiore lo hai sempre dentro di te. È un porto in cui puoi rifugiarti ogni volta che lo desideri.

Fare questa scelta di fronte all'avversità è una saggia reazione che t'incoraggiamo ad adottare e a praticare di fronte ai drammi della vita. Spostare la tua energia in questo modo serve a scacciare l'ondata spiraliforme di vibrazione inferiore che, una volta attirata nel tuo campo, può manifestarsi sotto forma di circostanze destinate a trascinarti in uno stato di squilibrio sempre più profondo. La migliore reazione possibile, quali che siano le circostanze, è prendere coscientemente in mano la situazione del momento come si presenta.

Sappi che hai sempre in mano la situazione. Puoi scegliere di ritirarti, a volontà, dalla pressione del momento, e sostituirla coscientemente l'energia con una che emana dal centro del tuo cuore. Quando sei centrato lì, le tue circostanze lo riflettono. Cambiando l'energia che *tu* proietti su ogni momento o situazione, tu cambi coscientemente l'esito, che sarà per te più vantaggioso. Sviluppando questa pratica, la tua vita sarà diretta dall'intenzione invece di essere il riflesso incosciente del caso. Perché sei tu a creare tutto ciò. Sappilo.

Non ci sono vittime. Sicuramente, hai già udito queste parole. È importante comprendere, con assoluta chiarezza, il ruolo che interpreti nella creazione di scenari che, coscientemente, non sceglieresti mai. Perché al livello accelerato di vibrazione che integri ora nel tuo essere, i risultati delle tue scelte e delle tue reazioni manifestano la tua realtà molto più velocemente di quanto una volta era considerato "normale" nella tua dimensione. Gli esseri che hanno integrato come propria "norma" livelli superiori di vibrazione otterranno risultati estremi quando passano in uno stato vibratorio squilibrato. Quando entri in qualunque situazione in uno stato d'esaurimento e squilibrio, si manifesterà lo "scenario peggiore". Non può essere altrimenti.

Per rompere uno schema di circostanze avverse, devi riconoscere che quel tipo di situazioni si auto-perpetua. L'energia inferiore dell'avversità suscita spesso una reazione emozionale che, di per sé, aggiunge la propria parte d'energia inferiore all'equazione

vibratoria e attira ancora circostanze simili. La vibrazione di ogni schema di pensiero che attraversa la tua coscienza porta una carica energetica, in modo particolare gli schemi di pensiero che sono *materializzati* sotto forma di comunicazione verbale. Liberando quella carica energetica sotto forma di parola, metti in moto un meccanismo che attrae circostanze di vibrazione corrispondente. Questo è ciò che s'intende quando si dice, nel modo più semplicistico: "i tuoi pensieri creano la tua realtà".

Per interrompere un ciclo di manifestazioni negative, è importante che tu sia chiaramente cosciente della vibrazione di tutto quello che comunichi agli altri. Controlla il tuo linguaggio. Non esprimere un sentimento negativo riguardo alcunché, non importa che tu senta o no ch'esso è giustificato. Fa' uno sforzo cosciente affinché ogni parola che esce dalle tue labbra sia incoraggiante per chi ti ascolta. Controlla attentamente il modo in cui rispondi alle circostanze avverse e assicurati che la tua non sia una risposta destinata a procurarti ancora circostanze analoghe.

Esprimi solo le affermazioni più positive possibili riguardo a qualunque situazione. Non parlare male di alcuno, se non vuoi che quel tipo d'energia si rifletta come uno specchio su di te. Scegli semplicemente di condividere, o di andare oltre. Spettegolare, lamentarsi, o esprimersi simulando una richiesta d'aiuto di cui in realtà non si ha bisogno, è una ricetta sicura per ottenere la rappresentazione di circostanze che non gradiresti. Il tuo linguaggio è uno strumento potente quando impiegato attentamente. Diventa per te un pericolo se lo usi sbadatamente.

Allo stesso modo, i tuoi schemi di pensiero, anche se non espressi verbalmente, portano una carica energetica che mette in moto circostanze di vibrazione corrispondente. Quando sei diffidente, per esempio, manifesti l'esperienza di essere ingannato. Quando hai paura, manifesti l'esperienza di situazioni spaventose. Quando sei ansioso e ti senti indegno, manifesti l'esperienza di vedere respinti i tuoi sforzi. Quando diventi il cacciatore, chi è cacciato sente l'energia predatoria e scappa. Quando mostri in maniera evidente ciò che vuoi da un altro, è pressoché garantito che il risultato che desideri non si manifesterà.

Non soffermarti su ciò che manca alla tua vita, ma considera le tue circostanze con gratitudine. Comprendi che esse preparano

il terreno al cambiamento di coscienza che ti permetterà di manifestare precisamente ciò che sei venuto a compiere in quest'esistenza. Una situazione apparentemente negativa può essere benissimo il mezzo per accedere al giusto cambiamento di prospettiva che ti porterà là dove potrai effettuare il lavoro della tua vita.

È essenziale, per tutti quelli che si considerano attualmente su un cammino spirituale, esercitarsi ad essere coscienti delle proprie reazioni ai drammi che vivono. E divenire consapevoli del lasso di tempo che intercorre fra una reazione emozionalmente carica e la situazione negativa che segue. Diverrà dolorosamente evidente che esiste un'indiscutibile connessione fra causa ed effetto, aumentata dalle frequenze vibratorie accelerate che inondano ora la vostra dimensione.

Quelli di voi che hanno raggiunto le nuove vette dell'esperienza vibratoria umana devono rendersi chiaramente conto che si allarga sempre di più la distanza fra il livello di energia in acceleramento tutt'intorno a loro e le energie generate dagli schemi incoscienti di reazione emozionalmente carica. Mentre la vibrazione del pianeta continua ad accelerare, e la vostra dimensione entra nel regno della manifestazione istantanea, quelli vibrazionalmente accordati col ritmo di quell'accelerazione allargheranno la distanza fra sé e le masse, e amplificheranno l'estensione della carica energetica espressa come loro realtà.

Sta a voi, che vi considerate i pionieri del cambiamento di coscienza che caratterizza quest'epoca, essere profondamente consapevoli degli effetti che comporta l'accelerazione cosciente della vostra frequenza vibratoria. Sorvegliate le vostre reazioni in modo da mantenere il vostro equilibrio e restare centrati nel cuore. Perché è lì, nel cuore stesso del vostro essere, che sarà resa manifesta l'eterna connessione con gli aspetti multidimensionali del sé. Ed è lì che troverete la porta per riunificarvi con l'Uno che siete.

## Capitolo Quattro

- **PORTARE A COMPLETAMENTO IL “SOGNO RICORRENTE” DI QUESTA VITA**
- **IMPARARE A RICONOSCERE E A RIFIUTARE L’INVITO DEL CONFLITTO**
- **COME LA VOLONTÀ COLLETTIVA HA CONTRIBUITO A TRASCENDERE LE PROFEZIE RELATIVE A QUESTI TEMPI**

Le lezioni che hai scelto di apprendere in questa vita rappresentano categorie di esperienza che ora cerchi di portare al culmine. Sei probabilmente capace di isolare certi temi ricorrenti nella tua vita attuale. E hai probabilmente completato il numero necessario di episodi su quei temi per avere chiaro in te il significato dell’esercizio. Non hai più bisogno di continuare a vivere il “sogno ricorrente” che ha finora costituito la tua realtà in questa vita, a meno che tu non scelga di farlo. È tempo ormai di voltar pagina, e intraprendere il lavoro per il quale ti sei preparato imparando bene queste lezioni.

Può sembrare come se la tua vita, attualmente, testimoni incertezza. Il semplice fatto che stai leggendo queste parole e che sei stato attirato dall’energia di questa comunicazione, dimostra che sei alla fine del “corso”. Tuttavia, non hai ancora il senso della direzione verso la prossima fase della tua vita. Dovrebbe essere assai evidente, alla luce dello smantellamento di gran parte della struttura della tua vita, che una lunga preparazione è stata fatta. E *attendi* come qualcuno o qualcosa che ti dia un “segnale” per andare avanti dicendoti che altro c’è da fare.

Non è necessario cercare di anticipare il processo, ma semplicemente essere presente. Osserva la tua situazione: il tuo ambiente, i tuoi compagni, i tuoi interessi, e la sincronia di eventi che ti hanno portato a questo momento. Puoi facilmente discernere la direzione in cui questi fattori si sono combinati per attirarti verso una nuova vita.

Come aumenta la tua fiducia nel processo, potrai permettere al futuro, che co-crei con altri aspetti del sé, di evolversi naturalmente. Se non ti è ancora perfettamente chiara la natura della tua partecipazione al tuo *lavoro di vita*, può darsi che non ti è stata

ancora presentata tutta l’informazione. Sii paziente e indulgente con te stesso in questa fase. Accòrdati abbastanza tempo per pratiche di meditazione che permettano alle tue energie di focalizzarsi nel centro del cuore. È infatti da quel luogo di pace e armonia che si otterrà il vero lavoro in questi tempi.

Ti è stata offerta un’occasione eccezionale. Una sospensione dalla noia della tua vita. Hai avuto una rapida panoramica dei drammi che hai creato. Hai tratto certe conclusioni, e stai integrando tali conoscenze. Una volta che sarai in pace con tutto ciò che hai fatto finora in questa vita, sarai pronto a lasciarlo. Solo allora sarai pronto ad accogliere uno stato d’essere che trascende il senso di separazione rafforzato da quelle esperienze. Solo allora sarai pronto a camminare su una via parallela insieme ad altri che hanno raggiunto lo stesso senso di completamento nel medesimo contesto temporale. E comincerai ad avanzare in armonia con questi verso l’esperienza dell’Unità che è il tuo diritto innato.

Rimanendo focalizzato nel momento presente e resistendo alla tentazione di saltare davanti a te stesso *pianificando* il futuro prima ch’esso sia pronto a evolversi, sarai al posto giusto per fare le scelte migliori. Confida nel fatto che hai orchestrato perfettamente il tuo viaggio in modo da arrivare a destinazione esattamente a tempo. Lì ti riunirai, in un amorevole legame d’Unità, agli aspetti multi-dimensionali del tuo essere che attendono il tuo ritorno alla santità dell’interezza. È questo il sacro traguardo che cerchi di raggiungere nel momento presente, che tu ne sia consapevole o no.

Ci sarebbe molto da dire su ciò che si sta manifestando nella vostra dimensione. Le previsioni sono in realtà molto buone, con un esito più positivo di quello che era stato originariamente anticipato. Il fattore del libero arbitrio della coscienza collettiva, aggiunto all’equazione, ha avuto per risultato il cambiamento di quello che sarebbe potuto essere un periodo di cataclismi nella storia del vostro pianeta. Questi eventi non sono ferree necessità, ma dipendono moltissimo dalle azioni dell’umanità nel suo insieme e dalle scelte fatte dai suoi leader.

È del tutto possibile trascendere una serie di eventi profetizzati che un tempo sembravano così probabili da essere considerati inevitabili. Nessun evento è così inevitabile da resistere all’intenzione focalizzata degli esseri presenti. Gli sforzi per orchestrare

una concentrazione comune su un dato concetto, armonizzando un gran numero di esseri, hanno un profondo effetto su un risultato già predetto. L'umanità è riuscita a mutare tale risultato e ha manifestato al suo posto una versione radicalmente modificata di ciò che una volta era stato previsto.

Il vero lavoro è ormai cominciato. La coscienza collettiva di quelli che si sono incarnati nella vostra dimensione ha esercitato il potere della propria volontà, con un risultato senza precedenti. Utilizzare tale potere è l'occasione offerta in questo contesto temporale: se la cogliete, per molti diventerà evidente che voi create veramente la vostra realtà. Aggiungendo ciascuno il potere del suo intento personale a quello collettivo, l'insieme si avvicinerà maggiormente al punto in cui potrà manifestarsi un risultato misurabile, ed emergerà una correlazione evidente fra l'applicazione della volontà collettiva e la modificazione degli eventi previsti.

Con questo mezzo a disposizione, siete in grado di co-creare collettivamente la realtà che desiderate. Una volta che sapete che non vivete alla mercé di eventi oltre il vostro controllo, ma che siete voi a programmare quegli eventi coi vostri pensieri, i vostri atteggiamenti e le vostre supposizioni, comincerete a considerare molto seriamente la responsabilità di ciascuno di voi come co-autore del "film" che chiamate *vita*.

Vi renderete conto che siete responsabili, attraverso le vostre azioni e le vostre scelte, della preparazione del terreno per gli sforzi paralleli di quelli che sono nella vostra sfera d'influenza. Comincerete a comprendere che il cambiamento che siete capaci di creare è direttamente proporzionale alla vostra capacità di vivere quello di cui parlate. E insegnerete quel che sapete praticandolo.

La vostra parola può diventare uno strumento potente attraverso cui potete coltivare la coscienza in altri che sono attirati dalla vostra energia. La parola da sola, tuttavia, è solo un abbozzo per i concetti che si radicano e fioriscono come azioni. Le scelte che fate ogni istante esercitano la loro influenza a livello vibratorio e, mediante l'esempio, sulla vita di tutti quelli con cui siete in contatto. E siccome ciascuno influenza le azioni della collettività e questa a sua volta influisce sulle sue, comincia a risuonare un'armonia d'intento. Quando quest'intento è centrato nel cuore, è davvero possibile modificare il corso di quello che ritenete "destino".

Riconoscere il tuo potere di creare la tua realtà è la chiave per voltare pagina e iniziare un nuovo capitolo nella storia della tua vita. Liberato dai legami che ti trattenevano a schemi d'esperienza ripetitivi, emergi con uno sguardo nuovo sulla vita e un nuovo senso di te stesso. Sei giunto a comprendere che hai il potere di scolpire quell'identità come vorresti che fosse. Perché gli strumenti per creare la tua realtà personale come un capolavoro d'intento manifestato son proprio lì, dentro i parametri della tua coscienza.

Hai l'occasione adesso d'infondere nuova vita nella sacra creazione del sé attraverso una focalizzazione centrata nel cuore. Poi, di ritirarti, permettendo a quell'identità di raggiungere la sua piena espressione, senza l'influenza delle tue vecchie credenze o dei tuoi sentimenti di limitazione, o di alcuno dei dogmi che hai accumulato nel tuo viaggio. Nella coscienza trascendente non c'è posto per alcuno dei bagagli che puoi ancora portare. A questo punto cruciale, devi lasciare andare e dimenticare tutti i "dovresti" e "non dovresti" che possono aver dominato la tua coscienza.

Il cammino che ora ti attende richiede una leggerezza che permetta ampia libertà di movimento. Devi esser capace di rispondere senza riserve alle occasioni che si presentano, riconoscendo attraverso il cuore la direzione della scelta. Devi poter avanzare non impedito da considerazioni che limiterebbero il possibile rispettando *priorità* che non risuonano più col tuo massimo bene. E devi concederti la libertà di pensiero per distinguere onestamente ciò che è utile a quel fine da ciò che non lo è.

La fase finale dell'alleggerimento del peso è il compito imminente. Molto, se non il più, del lavoro è stato fatto. Sei arrivato a questo momento dopo aver sormontato tanti ostacoli sul tuo cammino. Ora, è da eliminare quel che resta delle reazioni apprese, che ti farebbe inciampare, per abitudine, su rovi ben visibili. Quando ne incontri uno, riconosilo, e osserva la reazione che quella situazione fa scattare in te. Considera, prima di esprimere una risposta condizionata, se ti è possibile sottrarti completamente alla situazione e declinare l'invito di un ulteriore dramma. Il tuo obiettivo ora è di avanzare. Qualunque cosa che non sostenga questo impulso è una situazione che hai l'occasione di trascendere esercitando il tuo potere di scelta.



Una volta superata la tendenza a replicare i drammi che hanno dominato la tua vita, puoi passare alla fase seguente del lavoro. Idealmente, le scelte che d'ora in poi ti si offrono, rappresentano occasioni di trasformare la discordanza in armonia. Sono occasioni di trascendere il bisogno di aver "ragione" su certe questioni, per poter emergere con un senso di completezza. Sono occasioni di rispondere in modi che cambiano la dinamica dell'interazione permettendo a tutte le parti in causa di andarsene poi senza portarsi appresso la carica energetica che inviterebbe la ripetizione dello stesso schema. Vi accorgete di essere capaci adesso, semplicemente, di "lasciare andare", mentre una volta vi sentivate costretti a impegnarvi in un combattimento. E comincerete a vedere in atto il processo di superamento dell'ego.

Quando sei in grado di riconoscere le reazioni condizionate, che sono radicate nel bisogno di "avere la meglio" sull'altro, hai fatto il primo passo verso il superamento del senso di separazione che è in te. La separazione era considerata un meccanismo necessario di sopravvivenza in tempi in cui violenti confronti erano all'ordine del giorno. L'epoca attuale sta per cambiare quello schema e sostituire quell'energia. Lo scopo centrale di quest'epoca è riconoscere le occasioni che rafforzano la separazione in atto – e scegliere di disinnestarle.

In questa fase del vostro sviluppo, l'obiettivo non è vincere o aver ragione, ma riconoscere piuttosto che le scelte effettuate determinano le scelte future. Vincere, perdere, e fare compromessi a malincuore, serve solo a ripetere lo stesso copione, anche se ogni volta con attori diversi. Son tutti risultati, infatti, che manifestano, a livello vibratorio, un senso di separazione per tutte le parti in causa.

Il tuo obiettivo ora è riconoscere tutti gli incontri come un'occasione per raggiungere l'armonia che essi veramente sono. Presentando il tuo punto di vista senza attaccamento al risultato, permetti la manifestazione del risultato ottimale per tutti. La parola-chiave qui è "permettere". Piantando il seme del tuo intento – la tua volontà – presentando il tuo punto di vista senza il bisogno d'imporlo per forza, servi nel miglior modo possibile il tuo interesse e quello degli altri con cui interagisci.

Una volta liberato energeticamente, quel seme ha l'opportunità di attrarre a sé le circostanze che meglio convengono agli

interessi della volontà collettiva, la quale si sforza di manifestare l'esperienza dell'Unità. Quando un potenziale conflitto è annullato e l'intento di ciascuno è armonizzare le volontà, piuttosto che far prevalere la propria volontà su quella altrui, il risultato favorisce, di conseguenza, il miglior interesse di tutti.

Ti occorrerà forse un po' di pratica prima di abituarti a riconoscere qual è il punto in questione dell'esercizio inerente a ciascun dramma che ora ti si presenta. Ma una volta che sarai in risonanza con l'armonia, quella vibrazione impregnerà tutto ciò che fai. Scoprirai che le tue esperienze di vita scorrono facilmente, una dopo l'altra, come esempi, per te e per tutti quelli che incontri, della manifestazione di armonie nella tua realtà. Scoprirai che t'interessa più mantenere l'equilibrio che trionfare sull'avversità. Perché, raggiungendo l'equilibrio, sei energeticamente nella posizione migliore per creare le circostanze che rifletteranno la tua intenzione più alta.

Certo, la fiducia è un elemento necessario al processo. E riconoscere e abbandonare il bisogno di "controllare" le situazioni della tua vita rappresenta una parte importante dell'esercizio. Questa *fiducia* non è come quella che dai a un altro, rinunciando alla responsabilità e cedendo le redini della tua vita. È piuttosto un senso di fiducia instillato nella Fonte che emana dal cuore del tuo essere. È una fiducia nel sacro Sé che sorveglia tutto quello che fai per orchestrare gli scenari che servono al tuo massimo bene.

Quando rinunci al bisogno di tenere sotto controllo il labirinto della tua esistenza e raggiungi un livello più profondo, dove puoi *sentire* piuttosto che pensare, e *sapere* piuttosto che credere, sarai arrivato al punto in cui puoi creare una realtà nella quale avvanzerai veramente. Finché non riesci ad abbandonare il condizionamento, basato sulla paura, che provoca reazioni riflesse, continuerai a manifestare circostanze che generano conflitti.

Se hai fiducia che l'energia del tuo mondo è realmente cambiata, e che esiste una visione superiore da raggiungere, sei al punto di svolta cui tendono i tuoi sforzi in quest'epoca. Una volta superata quella tappa e armonizzata, alla più alta frequenza, la tua volontà personale con la Volontà della Creazione, i muri della separazione si smaterializzeranno e sperimenterai la vita come l'espressione dell'Unità che essa veramente è.

## Capitolo Cinque

- **LIBERARTI, A LIVELLO CELLULARE, DELL'IMPRONTA DELLA TUA STORIA ESPERIENZIALE**
- **SMANTELLARE A RITROSO GLI STRATI DI DENSITÀ EMOZIONALE RIMASTI DORMIENTI INTERE VITE**
- **NAVIGARE NELLE PROFONDITÀ DEI TUOI RITI DI PASSAGGIO ESPERIENZIALI**

Lo scopo più elevato verso cui hai focalizzato il tuo intento in questi tempi, ha riconosciuto quel desiderio dentro di te e ha risposto. Spesso la natura di quella risposta non si può discernere finché non si è ben implicati nel processo. E spesso la prova di quel profondo cambiamento di focalizzazione simula sintomi che indicano più un indietro che un progresso.

È essenziale che i vari strati di storia esperienziale impressi nella tua struttura cellulare vengano smantellati sistematicamente e completamente per poterti liberare dalle costrizioni dei temi che caratterizzano la tua vita attuale. Se restasse quest'impronta a livello cellulare, gli schemi energetici continuerebbero a provocare il ripetersi di situazioni destinate a stimolare drammatiche reazioni emozionali in settori in cui una risoluzione e un compimento possono già essere stati raggiunti.

È inevitabile che si producano drammi e interazioni che mettono chiaramente in luce i problemi emozionali fondamentali che ti sei sforzato di risolvere negli ultimi tempi. È nel tuo massimo interesse che tu ti permetta l'esperienza di queste reazioni emozionali, quando le circostanze te le mostrano, al fine di poter eliminare dal tuo campo energetico lo schema corrispondente. Resistendo all'inclinazione di reprimere tali reazioni che, intellettualmente, crederesti di aver trasceso, puoi passare a un nuovo livello di coscienza, senza più il peso di esperienze esistenziali giunte a completamento.

Mentre le energie continuano ad accelerare, potrai avere esperienze di profonde reazioni emozionali, giacché a ciascun tema della tua vita, come un capitolo a sé in una saga in svolgimento, è permesso di culminare vivamente nella tua coscienza. E, simultaneamente, ti sentirai intellettualmente ed emotivamente non

coinvolto nel risultato di tali drammi. Proverai un totale distacco dalle situazioni stesse che, prima, ti avrebbero portato a un conflitto. Sarai indifferente a cose che un tempo, in questa vita, avrebbero potuto caratterizzare tutta la tua storia personale. E arriverai infine a uno stato d'essere libero dalle costrizioni del passato e pronto a cominciare una nuova storia.

È questo il processo in cui sei impegnato attualmente, insieme a molti con cui interagisci ogni giorno. Nota bene e ricorda che in questi tempi i drammi in cui sei attirato come spettatore o protagonista non vanno presi per quel che appaiono. Se sei informato sul processo emozionale e lo vedi con un'ottica superiore, puoi affrontare il tutto nel modo migliore. Il riguardo che potrai avere verso un altro essere che è in difficoltà nel completare la trasformazione avrà un'influenza sulla durata di quel processo e sul ruolo che vi sostieni.

È possibile che il tuo ruolo sia quello di *provocatore* per il lavoro di liberazione emozionale in cui un altro essere è implicato. E può sembrarti che l'individuo in questione reagisca esageratamente alle tue provocazioni. Tuttavia, dal punto di vista dell'altro, sono le *tue* reazioni a rappresentare aberrazioni estreme in un film dalla pellicola consumata da infinite repliche. Entrambi avete ragione, perché la differenza dei punti di vista caratterizza la perfezione di questo processo, rendendo ogni partecipante capace di cogliere intuitivamente gli aspetti del dramma.

Una volta completato questo periodo spesso doloroso, l'orizzonte riappare ancora una volta e non ti vedi più perduto in un movimento che sembra senza direzione. Perché la direzione si trova nelle profondità della tua struttura cellulare. E rastrellare quelle profondità in cerca dei frammenti perduti della tua coscienza porta a liberare la tua vita che era da essi imprigionata.

Rivolgiti con gentilezza e compassione agli esseri con cui condividi esperienze in questo contesto temporale, perché ciascuno di voi sta facendo del suo meglio nel sostenere il ruolo che gli spetta, e sempre con una certa difficoltà. Sappi che è nel migliore interesse di tutti esser pronto a vivere quest'esperienza fino in fondo senza soccombere alla tentazione di lasciare la scena con ipocrite scuse.

È molto più facile vedere i difetti nel pensiero e nelle reazioni di un altro essere che vederli in te stesso. Puoi esser certo che, dal

punto di vista degli esseri che co-creano con te i tuoi drammi finali, la tua recita personale è ugualmente difettosa. E la tendenza a voler necessariamente aver *ragione* agli occhi degli osservatori non può che nuocere all'obiettivo dello scambio. Infine, sei in grado di percepire l'insieme del dramma. Sei capace di liberare la carica energetica insita nell'attaccamento a un punto di vista condizionato. E potrai avanzare, assieme a quelli le cui differenze sono state i catalizzatori dell'enorme cambiamento che è il risultato finale del processo.

Quando hai trovato un equilibrio con le energie in questione, potrai riconoscere, in retrospettiva, il significato degli scenari che sono emersi per essere risolti. Proverai istantaneamente un senso di familiarità per i drammi che si sono svolti. E riconoscere il loro tema comune, una volta passata l'intensità del momento, ti renderà sempre più capace di identificare gli schemi d'esperienza che ti si presentano in quest'epoca per essere portati a conclusione.

Ogni volta che termini un episodio difficile liberando la carica emozionale soggiacente, ti accorgerai che si trattava ancora di un'esperienza già ripetuta tante volte. Quello schema d'esperienza continuerà a ripetersi ancora per qualche tempo, mentre porterai in superficie, per liberarli, gli strati vibratorii trattenuti nel tuo campo energetico.

Lascia che gli episodi di massima intensità si svolgano senza impedimenti. Perché se permetti alla tua mente d'interferire, il tuo giudizio sulla profondità dei tuoi sentimenti riuscirà solo a inibire l'autenticità della tua reazione. L'obiettivo qui non è trattenere, ma liberare. Le tue emozioni più profonde sono provocate espressamente – non allo scopo di rafforzare la tua capacità di reprimerle, ma per stimolare una reazione profonda.

In questo modo puoi prevedere il tipo d'interazione che probabilmente sperimenterai. Riconoscere il tema di fondo rappresentato non basta però a eliminare la necessità di continuare a sperimentare certi episodi. Perché è attraverso la ripetuta stimolazione del corpo senziente che si compie la liberazione vibratoria. Seguire mentalmente il viaggio è per te solo un'affascinante nota a margine dell'effettivo lavoro qui intrapreso. Afferrare infatti cognitivamente il processo è di gran lunga meno significativo della manifestazione dell'emozione stimolata dalle circostanze.

Puoi aspettarti che gli episodi familiari di drammi su temi-chiave della tua vita s'intensifichino, mentre avanzi più profondamente nel processo di liberazione. Il manifestarsi di situazioni che sono anche più intense di prima non indica che non sei riuscito a liberare la carica emozionale o a coglierne il significato. La crescente intensità delle esperienze, in questa fase del tuo viaggio, indica piuttosto un avanzamento del lavoro di liberazione intrapreso. Non puoi affrontare i livelli più significativi di questo lavoro se prima non permetti la manifestazione e l'elaborazione di certe esperienze preparatorie.

Quest'aspetto del viaggio è il risultato dello smantellamento degli strati di densità esperienziale per rivelare livelli d'intensità rimasti dormienti spesso da molte vite. Comprendendo un po' meglio i tipi d'esperienza che stai risolvendo, percepirai l'atemporalità di alcuni di questi temi. Profondi livelli di sofferenza, dolore, ferita, delusione, e di altre reazioni agli eventi disastrosi registrati nella tua storia cellulare hanno ora l'occasione di rivelarsi attraverso il veicolo delle tue emozioni. Quando incontri una profonda intensità di emozione, sproporzionata all'evento che l'ha suscitata, sappi che è del tutto possibile che sei arrivato al punto in cui schemi energetici di vite passate possono emergere per essere liberati.

Non è necessario riconoscere o comprendere il significato o i dettagli di questi drammi che si recitano ad altri livelli della tua coscienza. Quel che è richiesto da parte tua è la volontà di essere presente nell'autenticità delle tue reazioni ai sentimenti estremi provocati dai catalizzatori in *questo* dramma della tua vita. E preoccupati meno di sapere se le tue reazioni sono appropriate o sproporzionate al caso in questione.

Col tempo, arriverai a capire la necessità di attraversare le profondità del tuo corpo senziente per far fronte all'evidenza vibratoria dell'intera tua storia personale. Tutti gli elementi devono essere messi in equilibrio, nella pienezza di questa fase del tuo viaggio, per prepararti ad affrontare i livelli più profondi di questo processo.

Non va sottovalutato il significato di questa parte del tuo lavoro di trasformazione, perché non potrai andare avanti e ascendere a livelli di percezione superiori se mantieni in te livelli di densità emozionale. Si tratta, attualmente, di sintonizzarti pienamente

con la storia vibratoria impressa dentro di te, e permettere a te stesso, e a quelli che più ti sono vicini, la grazia di esprimere pienamente quello che è lì rappresentato.

Puoi aspettarti d'esser portato agli estremi limiti della capacità del tuo corpo senziente di accordarti con livelli sottili di percezione e reazione. La tua struttura vibratoria si sta aggiustando per le frequenze superiori, in modo da poter sostenere l'intensità dei nuovi livelli senza soccombere ai colpi di ritorno di densità residua non liberata. Essere consapevole della realtà di questi cambiamenti e bendisposto a seguire il ritmo di questo processo renderà meno penose le prove di questo periodo di trasformazione.

Sarai guidato dal di dentro, a un livello che oltrepassa la tua coscienza, per navigare nelle profondità di alcuni di questi riti di passaggio esperienziali. Le parole chiave, qui, sono fiducia e abbandono. E la tua volontà di rinunciare al bisogno di controllare e dirigere il tuo viaggio di trasformazione ti renderà più facile la traversata dei terreni più impervi. Conta sull'esistenza di livelli di coscienza dentro di te che comprendono precisamente quanto sta accadendo e perché è necessario che tu subisca questo periodo di sovvertimento. La tua stessa fiducia interiore, dimostrata quando i tuoi sentimenti sfidano la tua mente logica, ti aiuterà ad attirare le esperienze volute e a completarle facilmente.

Sappi che sei decisamente sulla buona strada, anche se hai spesso l'impressione che la vita, così come la conosci, abbia deragliato. Il cambiamento radicale, in questi tempi, è all'ordine del giorno, e ciascuno e ogni cosa, nel tuo mondo fisico, ne fa l'esperienza. La vita non è la strada stretta e diritta che ti hanno insegnato a concepire. Questa vita fu programmata con un itinerario pieno di circonvoluzioni per portarti a destinazione. È la deviazione dal previsto a rendere il viaggio affascinante e veramente arricchente.

Ricorderai questo periodo d'intenso sconvolgimento con quella serenità possibile solo in retrospettiva. Allora, infatti, integrando nuovi livelli di percezione, comprenderai ciò che ti è realmente accaduto in questi tempi, e perché. E anche se quella profonda chiarezza ti sfuggirà ancora per un po', arriverà un momento in cui le cose si calmeranno. E, nella pace di quel momento di riposo, ti aprirai a una nuova direzione e a uno scopo superiore che non sarebbero stati possibili se non avessi attraversato le asperità di questi tempi.

Molti viaggiano accanto a te, e le loro esperienze possono essere o no analoghe alle tue. È meglio resistere alla tentazione di giudicare il tuo processo o quello altrui. Ciascuno di voi è infatti impegnato nella perfezione del suo viaggio personale verso l'Unità. E ciascuno ha un programma individualizzato di esperienze destinate a portarlo alla sua massima capacità di trascendere questo livello di realtà.

Nessuno di voi sostiene lo stesso fardello, se parliamo di grado di densità portato in quest'incarnazione. E nessuno dispone di una scorciatoia che eliminerebbe il bisogno di disintossicare, a ogni livello, il suo campo energetico. Ciascuno di voi è impegnato nel processo di purificazione cellulare, a livello fisico e a livelli non fisici, al fine di sollevarsi alla sua piena capacità d'espressione umana in questa forma fisica. E ciascuno di voi realizza quel potenziale a suo modo e secondo la sua tabella di marcia.

Lascia ai tuoi fratelli e sorelle che viaggiano a fianco a te la grazia di vivere la loro esperienza come vogliono. E resisti alla tentazione di dirigere il processo altrui secondo quanto hai compreso sul tuo percorso. Sei qui unicamente per il tuo viaggio. E anche se durante il cammino hai potuto godere di molto cameratismo, ciascuno di voi, in realtà, vola da solo nei suoi "momenti di verità".

"Atterrerai" parecchie volte in questa realtà, come punto di riferimento, durante il percorso. Il paesaggio familiare delle circostanze e dei tuoi simili servirà a definire il viaggio. Ma, essenzialmente, stai facendo il pellegrinaggio da solo. Rimbalzi spesso da una realtà all'altra senza neppure saperlo. Stai imparando come stabilizzare l'energia di quei momenti e a dirigerne gli effetti sulla realtà che percepisci come la *tua vita*.

Son queste ora le abilità da acquisire, come vieni alle prese con uno scenario che muta costantemente davanti a te. Non aspettarti che la tua vita "torni normale". Non è questo che avevi in mente quando ti sei imbarcato in quest'odissea. La "normalità" è un concetto che non ha strutture di riferimento nelle realtà per le quali ti stai preparando. Quello che puoi aspettarti, da questo momento in poi, è il magico fluire di ogni momento, e il senso di pace nel sapere che la tua vita non sarà più la stessa.